

E' fratello dei piu' noti BIANCO Luigi nato a Napoli il 27.6.1957, detto "O zingariello" e BIANCO Cesare detto "Cesarino", nato a Casal di Principe il 21/03/1966, entrambi affiliati al Clan dei Casalesi - nel cui contesto sono ritenuti fedelissimi di SCHIAVONE Francesco inteso "Sandokan" - ed entrambi detenuti per gravissimi reati associativi e contro la persona.

In data 18.10.2010 BIANCO Marcello è stato tratto in arresto in esecuzione di OCC 397/10 emessa dal GIP di Napoli 8^a Sezione per i reati di cui agli artt. 416/bis, 610 e 611 c.p. aggravati dall'art. 7 legge 203/91 ed è attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di S.M.Capua Vetere.

Agli inizi di luglio 2010, se ben ricordo, ebbi una ennesima telefonata da parte del DELLA PUCA che mi disse che avrei dovuto recarmi a Casal di Principe dove c'erano delle persone che dovevano parlarmi. Io obiettai che a Casale non sapevo neanche come arrivarci ed allora il DELLA PUCA mi dette appuntamento per le tre del pomeriggio presso il suo deposito in Aversa, nei pressi di una banca, forse la B.N.L. Se ben ricordo all'ingresso del viale dove è ubicato il deposito si trovano anche una palestra e un laboratorio di analisi.

La BNL di Aversa ha sede in Viale Kennedy n.130. All'altezza del civico 130, sul lato opposto del viale si apre Via Giorgio Amendola dove, al civico 44, è ubicato il laboratorio di analisi "Nefrodial".

Mi recai all'appuntamento da solo a bordo di una KIA Sorento di colore grigio intestata alla DF Calzature. Dopo aver aspettato circa una mezz'ora vidi sopraggiungere una Chrysler berlina di colore nero condotta dal DELLA PUCA. Affianco a lui c'era al sedile passeggero un secondo individuo che non conosco. Il DELLA PUCA mi disse di salire in macchina per andare a Casale. Io mi rifiutai dicendo che li avrei seguiti con la mia macchina. Così feci. Mi portarono a Casal di Principe fino ad un bar. Mi ricordo che il bar aveva una veranda e pannelli laterali in legno. Seduti ai tavoli erano cinque o sei uomini. Il DELLA Puca mi presentò a questi uomini ed uno di questi, io ero teso, forse si presentò con il nome di Giuliano, mi offrì un bicchier d'acqua dicendomi " ... bevi, così ti passa la paura...".

Il Giuliano di cui vi parlo era un uomo dai capelli rossicci con una barba sottile, con forte accento casalese. Il Giuliano cominciò a parlarmi chiedendomi della presunta truffa che avevo fatto al DELLA PUCA. Io risposi che non si trattava di una truffa e che avrei onorato il mio debito. A quel punto il Giuliano si alzò e mi disse di andare con lui.

Mi fece salire a bordo di una Lancia Musa di colore scuro e si pose alla guida dell'auto.

Si è già detto che il MARTINO Giuliano ha effettivamente la costante disponibilità della Lancia Musa di colore blu targata DA587TS intestata a RUSSO Costantino nato a Casal di Principe il 25.03.1932, suocero di MARTINO Giuliano per averne questi sposato la figlia RUSSO Annunziata nata a Casal di Principe l'8.04.1972.

L'auto ritorno' sulla rotonda di Casal di Principe posta all'incrocio della Circumvallazione. Lì girammo a destra ed ancora a destra imboccando una strada stretta che ai lati aveva montagne di spazzatura. Superato un ponticello entrammo in una masseria. Nella masseria, almeno in apparenza, c'eravamo solo noi. Ricordo che nei pressi si vedeva un capannone, forse un deposito.

Lì giunti il Giuliano scese dalla macchina e mi disse di fare altrettanto. Io ero davvero spaventato e mi rifiutai di scendere. Lui mi disse che l'unico motivo per il quale mi



diceva di scendere dalla vettura era per evitare possibili microfoni o intercettazioni. Un po' rassicurato scesi ed allora il Giuliano comincio' col chiedermi se per caso io avessi organizzato la truffa insieme al LUCARIELLO. Il Giuliano mi chiese: "ma ti rendi conto di dove ti trovi ... con chi hai a che fare.... Dopo di noi non c'è piu' niente" e che non avevo altra scelta che parlare.

Gli dissi che ero sposato, che avevo figli e che ben avevo compreso la situazione nella quale mi trovavo. Io gli rappresentai che non c'era stata alcuna truffa e che ero pieno di debiti. La mia mossa risolutiva fu quella di mostrargli alcune ricevute di un Banco di Pegni presso il quale alcuni giorni prima avevo impegnato certi oggetti preziosi. Dopo circa venti interminabili minuti, tanto durò l'incontro con il Giuliano, questi si convinse della mia sincerità e mi ricondusse al bar dove trovai gli stessi soggetti di prima.

Uno degli altri seduti ai tavoli, un giovane di 35 o 36 anni, ben vestito, con occhiali da vista fumè, un po' di barba chiese a Giuliano come era andata e questi rispose con una frase che mi è rimasta impressa "... o' guaglione non tiene manco gli occhi per piangere ma tiene le palle...".

A questo punto fui congedato con l'intesa che si sarebbero fatti risentire.

Immediatamente risalii sulla mia auto e, guidato dalla Lancia Musa, mi diressi verso la superstrada facendo ritorno a casa.

Dopo una o due settimane mi giunse una telefonata. L'interlocutore mi si presentò come "l'amico di Nicola" e mi disse che avremmo dovuto vederci ancora una volta, che avrei dovuto recarmi a Casal di Principe.

Risposi che non sarei stato capace di tornare al bar dove ci eravamo incontrati ed allora mi fu dato appuntamento allo stadio che si trova proprio allo svincolo dell'Asse Mediano. Dopo alcune mie resistenze, se ben ricordo mi feci spostare l'appuntamento da Nicola DELLA PUCA, andai all'appuntamento a bordo di una Nissan Micra di colore verde intestata a mia moglie.

Si è già detto che le operazioni di intercettazione a carico del GAGLIARDI hanno avuto inizio a decorrere dal 25 giugno del 2010. E' quindi del tutto compatibile con i tempi indicati dal FERRENTINO - che parla di un intervallo di una o due settimane intercorso tra le due "convocazioni" - il fatto che nelle intercettazioni a carico del GAGLIARDI vi sia traccia soltanto della seconda delle due che dagli ascolti telefonici e dal servizio di o.c.p. effettuato da personale dell'Ufficio ha luogo, con certezza, il 6 luglio 2010.

Appare davvero superfluo ritornare sul contenuto delle conversazioni telefoniche registrate e già in precedenza commentate da dove si ricava piena conferma alle dichiarazioni del FERRENTINO.

In un breve riepilogo così si può facilmente ricostruire la vicenda relativa alla seconda "convocazione" dalla quale però si ottengono puntuali e congrui riferimenti alla prima "convocazione" come raccontata dal FERRENTINO:

- GAGLIARDI chiama BRUDETTI al quale chiede di raggiungerlo (conv. 124).
- BRUDETTI esegue e raggiunge GAGLIARDI al quale fornisce il numero di telefono di DELLA PUCA Nicola (conv. 126).
- GAGLIARDI chiama DELLA PUCA dal quale ottiene il numero di FERRENTINO Angelo (convv. 126 e 127)
- GAGLIARDI chiama FERRENTINO al numero fornitogli dal DELLA PUCA. GAGLIARDI si presenta come "l'amico di Nicola di Casale" con chiaro riferimento al "caffè che ci prendemmo" convoca FERRENTINO a raggiungerlo presso il "Bar" entro mezz'ora. FERRENTINO si dice non in grado di ritrovare il Bar - con tutta

- evidenza il bar dove si è tenuto l'incontro di cui il FERRENTINO riferisce - ed ottiene di differire il luogo di appuntamento presso lo stadio di Casal di Principe (conv. 128);
- DELLA PUCA telefona a GAGLIARDI e gli dice di aver ricevuto una telefonata da FERRENTINO il quale adducendo motivi di famiglia gli aveva chiesto di differire l'incontro a Casale all'indomani (conv. 134);
 - GAGLIARDI richiama FERRENTINO e gli fissa nuovo appuntamento per l'indomani mattina, 6 luglio, presso lo stadio di Casal di Principe (conv. 135)
 - GAGLIARDI chiama FERRENTINO, che è già allo stadio di Casal di Principe, e gli dice che sta per raggiungerlo (conv. 148)

L'incontro tra il GAGLIARDI, il MARTINO ed il FERRENTINO del 6 luglio è poi documentato dal servizio di o.c.p. di personale di quest'Ufficio (all. 21).

Allo stadio di Casale poco dopo di me arrivò la Lancia Musa di cui ho già parlato con a bordo due uomini, uno dei quali, alla guida, era quello che fin qui ho indicato come Giuliano. I due mi fecero entrare nello stadio e mi fecero parcheggiare nei pressi della gradinata. Scesi dalle macchine il Giuliano mi chiese se era protestato. - Io risposi che non lo ero ed allora mi chiesero se volevo firmare delle cambiali a copertura del debito. Risposi che se anche l'avessi fatto non sarei stato comunque in grado di pagare gli importi. Allora il Giuliano mi disse che magari avrebbe potuto trovare il modo per far lavorare me ed i miei fratelli in una fabbrica di modo che, con i proventi del lavoro avremmo potuto far fronte ai pagamenti. Gli feci presente che una soluzione del genere equivaleva alla mia morte perché avrei dovuto lavorare soltanto per pagare i debiti e la mia famiglia non avrebbe avuto alcun mezzo di sostentamento.

Il Giuliano mi rispose che mi avrebbe procurato un lavoro presso una fabbrica di calzature locale che avrebbe assicurato a me ed ai miei fratelli un mensile tale da poter pagare il debito e poter mantenere le famiglie. Risposi che così avrei potuto accettare.

Fu così che venni condotto, a bordo della Musa, in una agenzia, che non saprei meglio indicare, dove venne fatta a mio nome una visura protesti. Il Giuliano, verificato che a mio nome protesti non c'erano, mi riportò allo stadio presso la mia macchina e ricordo che tirò fuori dal cassettino posto sul cruscotto della Musa un pacchetto di cambiali, non ne ricordo il numero ma sicuramente molte decine, e mi fece firmare.

Le cambiali non avevano alcuna altra indicazione, erano in bianco, senza importo né codice fiscale o altro. Avevano solo la mia firma. Ricordo bene che firmai appoggiandomi al cofano della Micra essendo ben conscio che firmare era l'unica occasione che mi si presentava per poter tentare di sottrarmi al Giuliano.

Congedandomi, il Giuliano mi disse che le cambiali non le avrebbe passate all'incasso ma che gli servivano soltanto per dimostrare ad altra persona, cui mi fece capire doveva rendere conto, che avevo assunto un impegno.

Dopo aver firmato andai via.

Da allora non ho più saputo nulla, né ho più sentito il DELLA PUCA.



In realtà in questa parte il racconto del FERRENTINO, verosimilmente per una mera dimenticanza, diverge dalle evidenze investigative.

Va infatti segnalato che intorno alle ore 11.30 dello stesso 6 luglio, ovvero circa due ore dopo che MARTINO e GAGLIARDI avevano congedato il FERRENTINO, questi è raggiunto da una telefonata del GAGLIARDI (conv. 167) il quale gli chiede i dati anagrafici.

Alla luce della dichiarazione resa dal FERRENTINO che ha riferito di essere stato costretto a sottoscrivere cambiali in bianco per sottrarsi al MARTINO, appare del tutto

logico e verosimile che i dati anagrafici richiesti alla vittima siano serviti per la compilazione dei titoli di pagamento.

ADR: Mi viene chiesto se abbia mai conosciuto tale BRUDETTI Luigi, persona di Aversa. Rispondo di no.

ADR: Mi viene chiesto se per gli insoluti il DELLA PUCA abbia intrapreso qualsivoglia iniziativa legale. Rispondo di no.

ADR: Mi si chiede della masseria nella quale fui condotto dal Giuliano. Rispondo che, se ben ricordo, percorremmo un breve vialetto sterrato. Forse c'era una sbarra, di quelle montate su cardini e mi pare fosse aperta. Noi ci fermammo proprio all'ingresso e tutto il nostro incontro ebbe luogo all'aperto. Non entrammo in nessuna proprietà. Certo era un luogo completamente deserto nel senso che per tutto il tempo che durò l'incontro io non vidi nessuno.

A questo punto si dà atto di sottoporre in visione a FERRENTINO Angelo il fascicolo fotografico redatto in data odierna, recante protocollo 1068 nel quale sono effigiate n. 35 persone. Si dà atto che le fotografie sono progressivamente numerate dall'1 al 35 e che sono sprovviste dei dati anagrafici dei soggetti effigiati.

Dopo aver preso attentamente visione delle riproduzioni fotografiche il FERRENTINO dichiara:

Nella foto n. 4 riconosco il soggetto che si trovava alla guida della BMW che trovai nei pressi del garage di casa mia. Il soggetto riprodotto, ora che ci penso, devo averlo visto insieme al DELLA PUCA anche in altre occasioni che ora non saprei meglio indicare.

Si dà atto che la foto n. 4 riproduce BRUDETTI Luigi nato a Caserta il 10.04.1971.

Nella foto n. 6 riconosco senza ombra di dubbio l'uomo ben vestito che al tavolino del bar chiese al Giuliano, di ritorno dalla masseria, come era andato il nostro incontro.

Si dà atto che la foto n. 6 riproduce CAPASSO Maurizio, nato a Casal di Principe il 6.01.1970.

Nella foto n. 15 riconosco sicuramente uno dei casalesi con cui sono venuto in contatto. Forse era uno di quelli che erano al bar nel corso dell'incontro che ho descritto o forse era quello che insieme al Giuliano mi condusse nella agenzia dove facemmo la visura protesti ma non ne sono assolutamente certo.

L'Ufficio dà, atto che la foto n. 15 riproduce GAGLIARDI Nicola nato a Casal di Principe il 3.09.1968

Nella foto n. 21 riconosco senza dubbio la persona che fin qui ho indicato come "Giuliano".

L'Ufficio dà atto che la foto n. 21 riproduce MARTINO Giuliano nato a Casal di Principe il 9.11.1972.

Nella foto n. 22 mi sembra di riconoscere uno di quelli che erano seduti al bar di Casal di Principe in occasione della mia prima "convocazione" ma non ne sono certo.

Nella foto n. 35 riconosco senza dubbio il DELLA PUCA Nicola di cui ho parlato.

L'Ufficio dà atto che la foto n. 35 riproduce DELLA PUCA Nicola nato ad Aversa il 16.04.1965....omissis"

Se tali vicende, per un verso, rendono concreta la capacità criminale del clan Russo, la sua mafiosità e capacità di governare i territori di Gricignano, Succivo, Cesa, ecc, esigendo tangenti dagli imprenditori che operano in tali zone, per altro verso, costituiscono, un importante riscontro al ruolo criminale ricoperto da Martino Giuliano, Capasso Maurizio, Bianco Marcello, che, lo si ricorda, risultando implicati e gravemente indiziati di gravissimi delitti commessi nel corso delle campagne elettorali del 2007/2010, svolgevano, in sostanza, a dimostrazione dell'esattezza di quanto si è detto in premessa –indifferentemente – il ruolo di estorsori di denaro e di compratori di voti, a seconda delle necessità e delle circostanze.

Non di meno, a dimostrazione della continuità familiare nel governo del sodalizio, dalle indagini svolte sull'attività estorsiva in esame, risultava il pieno coinvolgimento del **Russo Francesco** (fratello di Corrado, Massimo e Giuseppe). La sua non estemporanea funzione nel sodalizio (Russo Francesco era già stato condannato con sentenza definitiva per associazione mafiosa con condotta fino al 1994) dimostrato anche dalle presenti vicende, emergeva anche da altre fonti di prova.

In particolare, su Francesco Russo, il collaboratore di Giustizia Vargas Roberto riferiva in data 06.06.2011:

"...omissis... Foto nr. 18: si tratta di Franco Russo, fratello di Giuseppe Russo. Esso è affiliato a tutti gli effetti e poichè ha avuto problemi giudiziari ha avuto delega di occuparsi delle macchinette videopoker nell'alto casertano per conto del clan per cui nel nome opera.

L'ufficio dà atto che si tratta di Russo Francesco nato a Casal di Principe il 18.09.1960...omissis...

Altri collaboratori, in particolare confermavano il ruolo di Francesco Russo nel clan :

Il c.d.g. DELLA CORTE Francesco, in data 13.09.2010, ha reso dichiarazioni circa la presunta affiliazione di RUSSO Francesco al clan SCHIAVONE:

"...Sono a conoscenza del fatto che la famiglia Russo di Casal di Principe ed in particolare RUSSO Giuseppe detto "Peppe o Padrino", RUSSO Massimo detto "O Paperino" e RUSSO Francesco o Franco, sono tutti affiliati alla famiglia SCHIAVONE. Si tratta di una famiglia importante e soggetti che hanno potere decisionale. Del ruolo di RUSSO Giuseppe sono a conoscenza fin dagli anni 90-91, mentre per quanto riguarda RUSSO Massimo so che è diventato un personaggio importante a partire dall'inizio degli anni 2000, in particolare nel periodo in cui il fratello era detenuto.... omissis..."

Anche LAISO Salvatore in data 14.10.2010 sul conto di RUSSO Francesco ha dichiarato quanto segue:

*".....La foto nr. 18 ritrae una persona che non conosco. Mi viene detto il nome, **Francesco RUSSO**, posso immaginare che si tratti del fratello di Massimo RUSSO e so che è uscito dopo parecchi anni di carcere e si occupava della zona di Maddaloni. E0' stato detenuto anche per i cd. Regi Lagni. Io comunque non l'ho mai incontrato di persona, ma il fratello Massimo RUSSO mi ha detto che è il capo del clan RUSSO.*

Attualmente le redini del clan sono rette anche da Corrado RUSSO....."

Significativa, ovviamente, in questo quadro, la sentenza definitiva di condanna del Francesco Russo, di cui si è fatto cenno . In particolare, come si rileva dalla scheda Dia,

in data 21.10.2005, diventava definitiva la sentenza di condanna del 5.7.2004 della Corte di Appello di Napoli per associazione mafiosa (con condotta fino al 1994). Sempre dalla scheda Dia, sul conto del Francesco Russo, risultava che :

Precedenti penali in atti
d'Ufficio
e scheda personale S.D.I.
(Sistema D'Indagine in uso
alle FF.PP.):

27.01.2010 la divisione anticrimine di caserta gli notificava il termine della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno. ai sensi dell'art.11 comma 1 della l.1423/56;
05.07.2008 con decreto 56/01 R.G. M.P. e n. 86/07 reg. Decr. Il Tribunale di S. Maria Capua Vetere sezione misure di prevenzione emesso in data 22 maggio 2008 depositato in data 05 luglio 2008 ordinava la confisca dei seguenti beni: autovettura peugeot targata Da 544 HH - autovettura daihatsu targata CE 907 AJ e disponeva contestualmente la revoca per la società EDIL RUSSO e per gli altri autoveicoli;
27.07.2008 sottoposto dalla Questura di Asti alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S;
27.07.2008 scarcerato per fine pena (detenuto per associazione di tipo mafioso);
18.08.2007 sottoposto alla misura dell'obbligo di soggiorno dalla divisione anticrimine di Caserta;
04.02.2006 tratto in arresto da personale del Commissariato Polstato di Aversa per associazione di tipo mafioso.

Rapporti di
frequentazione:

17.01.2011 controllato in Casal di Principe presso il bar Petrillo ubicato al Corso Umberto nr.453, unitamente a Natale Nicola, nato in Germania il 06.04.1965; Petrillo Giuseppe, nato a Casal di Principe il 04.08.1972; Petrillo Lorenzo, nato a Casal di Principe il 09.08.1973; Mottola Alfonso, nato a Napoli il 15.09.1980; Caterino Vincenzo Armando, nato a Caserta il 24.05.1974 e Di Puerto Raffaele, nato a Casal di Principe il 07.03.1979;
10.12.2004 controllato in Curti (CE) via Nazionale Appia, dai militari del NORM CC di Santa Maria C. Vetere, unitamente a Romano Gianluca, nato a Santa Maria C. Vetere il 28.04.1975; Discepolo Corrado, nato a Pozzuoli il 16.08.1962; Marsico Antonio, nato a Santa Maria C. Vetere il 28.01.1966;
11.04.2002 controllato in Casal di Principe presso il bar fashion ubicato alla via Vaticale, unitamente a Schiavone Ottavio, nato a Casal di Principe il 04.09.1943; Garofalo Aniello, nato a San Cipriano di Aversa il 20.10.1938; Panzera Nicola, nato a Villa di Briano il 20.05.1935, Scalzone Angelo, nato a Casal di Principe il 06.04.1969; Pezzella Ortensio, nato a Casal di Principe il 24.02.1971 e Schiavone Vincenzo, nato a Anzio (RM) il 14.11.1972.

Soprattutto dava esiti significativi il servizio di videosorveglianza presso il bar “Corso Dante” di Casal di Principe (con riferimento al quale già si è detto con riguardo alle posizioni di Iavarazzo Mario e Martino Giuliano) da cui emergevano i contatti di Francesco Russo nel

In particolare la Dia segnalava :

“...omissis....Dalla videosorveglianza effettuata da questo C.O. all'esterno del bar “Corso Dante” di Casal di Principe (CE) gestito da PARI Italo si evince la quotidiana frequentazione da parte di Russo Francesco presso il citato bar quotidianamente con i soggetti sottoposti ad indagine tra cui, principalmente, CAPASSO Maurizio, Martino Giuliano, RUSSO Corrado, Miele Franco, Russo Costantino di Giuseppe ed altri:

Dalla sorveglianza del bar “Corso Dante” si evince quanto segue (si riportano solo alcuni dei numerosi incontri annotati):

24.06. 2010	19.3 3.44	Arriva Lancia Musa targata DS928CM. Scende RUSSO Francesco che saluta prima Martino Giuliano e poi si trattiene a parlare anche con le rimanenti persone	Martino Giuliano; RUSSO Francesco;
24.06. 2010	19.5 0.07	Arriva RUSSO Corrado a piedi si avvicina alla Lancia Musa targata DS928CM, il cui conducente, RUSSO Francesco scende e si intrattiene a parlare con Russo Corrado sino alle ore 19.54. alle ore 19.54.28 la Lancia Musa si allontana.	Lancia Musa targata DS928CM grigia intestata a RUSSO , nato a Casal di Principe il 25.03.1932 Russo Corrado; RUSSO Francesco
24.08.2010	15.13	Fuori al bar seduto su sedia MARTINO Giuliano. Parcheggiate Fiat Panda DP275WW e note DG573GT. Successivamente arriva anche hyundai scura DE092XC	Fiat Panda DP275WW intestata a PAI Maria Pia, nata a Casal di principe 4/6/71, residente a Besozzo (VA) via Montere ggia n. 47 Nissan Note DG573GT intestata a RIZZO Nunzia, nata a Napoli il 24.05.1967 e res. In San giorgio a Cremano (NA), via C Aspreno Galante 53 e RIZZO carmelina nata a Napoli il 18.09.1958 e res. a caserta, via campania 37 Hyundai DE092XC DE092XE intestata

			<p>NATALE Antonio, nato a Casal Principe il 24.01.1964, ivi residente Corso Umberto 164, pluripregiudicato anche per 416 bis da consultazione a SDI è stato controllato all'interno dell'autovettura Russo Francesco nato a Casal di Principe il 18.09.1960 fratello Massimo e Giuseppe E Corra condannato x 416 bis.</p> <p>Con questa autovettura è stato controllato anche Russo Corrado e nel 2007 Russo Massimo</p> <p>MARTINO Giuliano</p>
24.08.2010	15.45	Uomo (pare essere Russo Francesco) entra nell'auto "Nissan Note" e va via	
08.09.2010	19.17	Fuori al bar è presente CAPASSO Maurizio, PARI Mario e RUSSO Francesco, il quale è giunto a bordo di Nissan NOTE tg. DG 573 GT	<p>Nissan Note DG573GT intestata a RIZZO Nunzia, nata a Napoli il 24.05.1967 e residente in San Giorgio a Cremano (NA), via Aspreno Galante 53 e RIZZO Carmela nata a Napoli il 18.09.1958 e residente in Caserta, via campania 37</p>
15.09.2010	17.42.54	All'esterno del bar nei pressi del lampioncino si notano Capasso Maurizio, Russo Francesco e Miele Franco parlare.	<p>Capasso Maurizio</p> <p>Russo Francesco</p> <p>Miele Franco</p>
15.09.2010	18.33	Si nota all'esterno del bar Russo Francesco e parchata la vettura Nissan Note targata DG573GT	<p>DG573GT Rizzo Nunzia, nata a Napoli 24.5.67 e residente a San Giorgio Cremano via Aspreno Galante 53 – Rizzo Carmela nata a Napoli il 18.09.58 residente in Caserta alla via Campan 37</p> <p>Russo Francesco</p>
16.09.2010	15.05.52	Giunge una Fiat Stilo, scende Miele Franco e Russo Francesco ed entrano all'interno del bar. All'interno del bar ci sono Gagliardi Nicola, Capasso Maurizio, Miele Franco, Schiavone Nicola e Russo Francesco.	
18.09.2010	09.36	Parcheggiata già da tempo la Fiat Panda grigia DP275WW in	<p>DS928CM intestata a RUSSO Costantino nato a Casal di Principe (CE) 25.03.1932</p>

		<i>uso a PARI Italo Parcheggiata Lancia Musa targata DS928CM e RUSSO Francesco di Giuseppe che parla all'ingresso del bar con persone che si trovano all'interno del bar. Dopo esce uomo forse Russo Francesco di Giuseppe (ore 09.42)</i>	<i>Russo Francesco</i>
<i>18.09.2010</i>	<i>09.43</i>	<i>Russo francesco parla con persone fuori al bar e poi entra a bordo della Lancia Musa targata DS928CM e va via (parla prima al cellulare)</i>	<i>RUSSO Francesco</i>
<i>21.09.2010</i>	<i>17,39</i>	<i>Giunge Grande Punto, scende Corrado e conversa con Martino Giuliano, si intravede anche >Russo Francesco È parcheggiata anche una nissan Note tg.DG573GT CON A BORDO Russo Francesco H.17,49 Francesco R. si saluta con una persona che è a bordo di una classeA con tg. DF668dv, intestata a Pompa Raffaella nata a casl di Principe il 11.11.1974 ed ivi resid. alla via Boccaccio, 23— H.18,12 Russo Francesco si allontana abordo della nissan Note--</i>	<i>Nissan Note DG573GT intestata a RIZZO Nunzia, nata a Napoli il 24.05.1967 e re: In San giorgio a Cremano (NA), via C Aspreno Galante 53 e RIZZO carmel nata a Napoli il 18.09.1958 e res. l caserta, via campania 37</i>
<i>24.09.2010</i>	<i>16.10</i>	<i>Giunge Nissan Note targata DG573GT di colore scuro dalla quale scende RUSSO Francesco che saluta affettuosamente il conducente della Smart</i>	

		<i>e unitamente a Nicola Gagliardi entrano nel bar. Nel frattempo esce dal bar martino Giuliano che parla con il conducente della smart che è rimasto a bordo dell'auto. Alle 16.20.43 il Russo si allontana con la sua auto</i>	
29.09.2010	12.53	<i>Si nota la Lancia Musa targata DS928CM con a bordo Russo Francesco. alle 12.56 si allontana</i>	
23.10.2010	11,23	<i>Fuori al bar continuano a conversare Russo Francesco con Capasso Maurizio e Russo Costantino</i>	
25.10.2010	16.30	<i>Davanti al bar è parchata la Nissan Note tg. DG 573 GT in uso a RUSSO Francesco e una Hunday Getz tg. CP 328 GY.</i>	
13.11.2010	10.22	<i>Arriva BMW sw targato CZ988AS. Martino gennaro scende ed entra nel bar Parcheggiato anche un Nissan targato DG.... di RUSSO Francesco. Dopo fuori al bar parlano RUSSO Francesco e MARTINO gennaro (progr. 47419) Alle 10.28 russo francesco entra in nissan e va via.</i>	<i>BMW CZ988AS MARTINO GENNARO 8/8/1970 CASAL DI PRINCIPE (CE) Nissan Note DG573GT intestata a RIZZO Nunzia, nata a Napoli il 24.05.1967 e res. In San giorgio a Cremano (NA), via G. Aspreno Galante 53 e RIZZO carmela, nata a Napoli il 18.09.1958 e res . In caserta, via campania 37</i>
30.12.2010	15.15	<i>Davanti al bar, sono presenti MARTINO Giuliano, MARTINO Gennaro, NATALE Antonio ed altre persone. Nel contesto, si rilevano parcheggiate, la L. Musa tg. DA 587 TS di Martino Giuliano e la H. Tucson tg. DE092XE in uso a NATALE Antonio, nonché la Nissan Note tg. DG573GT in uso a RUSSO Francesco e la BMW tg. CZ988AS, in uso a MARTINO Gennaro.</i>	



30.12.2010	15.19 15.20	Esce RUSSO Francesco dal bar e si avvicina alla sua auto, seguito da MARTINO Gennaro che rimane a conversare con RUSSO dall'esterno della Nissan Note. RUSSO Francesco si allontana da solo a bordo della sua Nissan Note.	
19.02.2011	11.16	Dinanzi il bar è parcheggiata l'autovettura Nissan Note targata DG573GT, l'autovettura Lancia Musa targata DA587TS. Martino Giuliano parla con Pari Italo. Sulla panchina si nota Sgalia Giuseppe in compagnia di un apersona di corporatura robusta con occhiali da vista	Auto in uso a Russo Francesco
19.02.2011	11.22	Esce dal bar Russo Francesco e Gagliardi Nicola. L'uomo di corporatura robusta si allontana con Gagliardi Nicola verso via Angiolieri	

....omissis”

Paragrafo 4

Il ruolo di Iavarazzo Mario all'interno del sodalizio come emerso dalle indagini sulle estorsioni.

Le indagini svolte in quel contesto consentivano di accertare e di ulteriormente delineare il ruolo di comando nel sodalizio dello Iavarazzo.

In particolare dai servizi di intercettazione delegati alla Dia risultava come lo Iavarazzo si comportasse, fra i sodali, come elemento di vertice della struttura criminale.

Ecco gli esiti delle specifiche indagini delegate alla Dia :

“....omissis....Si riportano alcune delle numerose conversazioni telefoniche intercettate ambito p.p. 29274/10 RGNR:

Registrazione:	2990
Tra presenti	
Ora registrazione:	13/11/09 22.31.25
Integrale:	<u>Conversazione tra presenti nr.2990 registrata in data 13.11.2009 alle ore 22.31.25 all'interno dell'autovettura Fiat Bravo targata DG 010 EM (RIT</u>

3746/09).

All'interno dell'autovettura sono presenti Giuliano e un altro uomo, i quali conversano in merito al viaggio che dovranno fare l'indomani mattina per Ascoli Piceno, ove accompagneranno l'avvocato a colloquio con il detenuto RUSSO Massimo.

Giuliano = MARTINO Giuliano;

Uomo 1 = Uomo che si trova vicino all'auto nel momento in cui MARTINO Giuliano sale a bordo;

Peppe = Peppe (da identificare);

Vincenzo = Vincenzo (pesona che incontra per strada MARTINO Giuliano)

Si attiva la registrazione e così si sente conversare:

Uomo 1: Quella Punto non la rimanere fuori al bar!

Giuliano: ...incomoprensibile...

.....vi è una pausa di alcuni secondi.....

Giuliano: Ci vediamo domani (verosimilmente riferito ad altra persona che si trova nelle vicinanze dell'auto)

.....Viene avviata la marcia e l'auto percorre un tratto di strada, durante il percorso, non si sente conversare. Alla posizione di ascolto 22.34.44, si sente MARTINO Giuliano che sembra fermarsi a salutare tale Vincenzo (passante).....

Giuliano: Oè Vincenzo!

Vincenzo: Se è qualcosa! ..(poco comp.)

Giuliano: Viene Mario!

.....tratto di conversazione a bassa voce,.....

Giuliano: Mi vieni a fare compagnia domani mattina?

.....incomprensibile.....

alla posizione di ascolto 22.36.39, l'auto si ferma e Giuliano saluta un uomo, il quale gli chiede come sta. Giuliano gli dice bene e gli chiede di chiamare terza persona. L'interlocutore di Giuliano, si sente che chiama tale Peppe. Subito dopo, si sente MARTINO Giuliano che conversa con un

uomo, verosimilmente tale *Peppe*.

Giuliano: Mi vorresti venire a fare compagnia domani mattina?

Peppe: Dove?

Giuliano: Devo portare l'avvocato *Arturo*!

Peppe: Chie è...incomp..?

Giuliano: *Arturo Cantiello*!

Peppe: Dove?

Giuliano: Accomparlo da *Massimo*!

Peppe: Alla faccia del cazzo...dove dobbiamo arrivare?

Giuliano: E che ci vuole...incomp..

Peppe: Ad *Ascoli Piceno*?

Giuliano: ..Due ore e mezzo..alle cinque e mezza lo andiamo a prendere.....

Peppe:Mannaggia....

Giuliano: alle otto siamo là...per l'ora di colloquio...questo...incomp...ha mandato dieci telegrammi a *Corrado*...che lo va cercando...

Peppe: ..incomp...dieci minuti..aspetta, senti un poco...come suona il telefono, mi accompagni!

Giuliano: E'!

Peppe: ...Finchè non suona il telefono, possiamo stare anche fino a mezzanotte!

Giuliano: E andiamocene dai.....Facciamo quattro risate con *Arturo*, quello inizia dalla mattina...

Peppe: Sì, però senza fare lo scemo!

Giuliano: ..incomp...quando stiamo tra noi..incomp...

Peppe: ..Ma pure i cristiani..che siamo andati da *Massimo*, nessuno deve sapere nulla...incomp...cioè a te ti serve che ti devo venire a farti compagnia?

Giuliano: E'!

Peppe: ..E andiamo là. sbariamo un poco....incomp...il carcere..lo mando a salutare a ..incomp...glielo scrivo sulla carta proprio...

Giuliano:incomp...

Peppe: ..No, dico me lo mandi a salutare!

Giuliano: E'...va bene, ma quello dice ma chi ti ha accompagnato?...

Peppe: E'!..

Giuliano: ..Dice mi ha accompagnato tuo cognato e *Peppe*....Quello glielo chiede no, quello si aspetta che viene *Corrado*!...

Peppe: ...Però dico dopo...il seguito...là deve morire!...Cioè a che ora ci ritiriamo, alla mezza...all'una...alle due...il seguito...senza...non dobbiamo tenere niente...cioè...a pentì....questi qua fuori..Giulì ti dico una cosa sola..te lo dico come un fratello CIU-CIU...qua fuori...allora parecchi cristiani...che non tengono un limite nel parlare...allora quando non hanno limite nel parlare...finchè scherziamo io e te, va bene...scherziamo...io lo so che tu scherzi...però quando un cristiano...qualcuno...o pensa o fa...inizia a

dire e cose...incomp...allora hai capito cosa voglio dire...

Giuliano: Ho capito!

Peppe: ..Meno sanno..meno sanno e ...

Giuliano: Ah questo si!

Peppe: ...Come ti devo dire, meno sanno...meno sanno i cazzi nostri....comunque tornando al discorso di prima, a che ora ci dobbiamo ritirare? ..A che ora ci dobbiamo andare?

Giuliano: ...Ti vengo a prendere alle cinque..cinque meno un quarto....

Peppe: ...la cosa e soresa..incomp..

Giuliano: E più presto partiamo e più presto ci ritiriamo...quelle ci vogliono due ore e mezza..giusto due ore e mezza per arrivare là...poi ci sta l'ora che deve farsi di chiacchierare (colloquio)....

Peppe: ..per l'una le due, stiamo qua!

Giuliano: ...Sè..incomp...

Peppe: ..350 chilometri sono, quanti sono?

Giuliano: 310 chilometri!

Peppe: E come ase dovessimo andare a Bari!

Giuliano: Ma io faccio un'altra strada e subito faccio, giusto due ore e mezza ci metto!

Peppe: Andiamocene CIU-CIU!

Giuliano: ..Al ritorno me ne vado per la ...incomp...(nome di strada)..quando vado con la moglie..con mia moglie..

Peppe: ..Andiamocene....

Giuliano: compriamogli un pacchetto di gomme..così le mette in bocca, che quello il ragazzo tiene un poco la fiatella...

Peppe: Ma chi è questo Arturo, non lo conosco

Giuliano: ..Arturo Cantiello ...sotto la villa...

Peppe: Non lo conosco!

Giuliano: Quando è domani che lo vedi...incomp...e questo è buono a fare, a spicciare le carte...incomp...chiamami a questo e fallo venire qua...in un mese..sei sette volte se lo fa portare.... Ti faccio vedere quante risate ti fa fare domattina, quello parla un poco in italiano..hai capito o uaglione...quello non capisce niente..incomp..parla, ma non sa quello che dice...

Peppe: Serve per i documenti..e così?

Giuliano: E' mo lo chiama per quello...mo gli domanda perchè ha preso quei sei anni e otto mesi di condanna...incomp...Io me lo sono trovato dietro alle spalle a Corrado, non hai capito!

Peppe: Quando?

Giuliano: Adesso, io stavo dentro al bar di ...incomp...stavamo io, Pinuccio e Michele....

Peppe: Ma hai visto io, quando sei passato e stavi andando sopra al ponte "a croce", ti ho suonato!

Giuliano: No!

Peppe: Ho lampeggiato e ti ho suonato perchè il posto di blocco stava davanti e ho detto si sono andati a piazzare..li vedi!

Giuliano: ..E niente, bello e buono, è entrato nel bar di Pinuccio...e dico....no, io ti devo dire una cosa...**Noi non ci parlavamo da tre mesi....**Che c'è?...No, non dire niente perchè tuo fratello il barbiere domani deve andare a Roma;....E che devo fare che domani mio fratello il barbiere deve andare a Roma...Dice no, quello sta a casa a lavorare..e dice io poi devo accompagnare Arturo domani..da Massimo, glielo vuoi accompagnare tu?....Io ho detto che non ho la macchina...Ha detto no, adesso andiamo a casa e ti prendi la macchina mia....Non ho nemmeno i soldi!...Dammi due o trecento euro! ...quello ha messo mano alla tasca, li ha presi e me li ha messi in tasca!...incomp....

Peppe: ..Allora avete fatto pure pace?

Giuliano: E stavo un poco a parlare in macchina...poi..incomp...mi ha fatto vedere la casa dell'avvocato, che io non la sapevo...e stavo a parlare...**ho detto stava pure don Michele..lo hai visto...incomp...**

Peppe: E andiamocene!

Giuliano: ..**quello è uno scemo...ho detto Corrado ma..ci sei andato pure sotto...stai dando troppa confidenza...incomp...**

Peppe: ..io l'ho visto pure mo questa sera..l'ho visto..se la mena normale così..incomp...

Giuliano: ..**Ho detto tu non gliela devi dare troppa confidenza a quello...incomp..**

Peppe: ..incomp....

Giuliano No, mo me lo ha detto lui...

Peppe: No, a me lo ha detto Corrado...quando tu sei andato in ospedale io stavo sopra dal notaio..(poco comp.)...

Giuliano: E infatti me lo ha detto, ha detto quello Peppe...me lo ha detto **Peppe "O' Attille"...**o uaglione come sta?...Ho detto...incomp...

Peppe: ...incomp...

Giuliano: ...Devo andare a trovare a Maurizio ..lo hai visto a Maurizio là...Ha detto no, io non l'ho visto proprio...Ho detto voi tenevate l'appuntamento....**E quello Maurizio tiene la febbre!**

Peppe: ..incomp...quello lui me lo ha detto a me!...**Me lo ha detto Corrado che Maurizio aveva la febbre!...**E poi gli stavo a dire questo fatto qua..E ho detto è vero..non è vero...è qualcun altro..ha detto ma io non capisco una cosa...Ha detto ma..incomp...Arturo...e che cazzo ci andate a fare....

Giuliano: Lo ha detto pure il presidente...(poco comp.) lo sono andato a salutare...

Peppe: ..Cioè voglio dire...

Giuliano:....ma che cazzo siete venuti a fare...

Peppe: ..ma se non ci esce..incomp...l'avvocato te lo ha detto?...

Giuliano: ..Cioè ha detto venite..venite..ma che cazzo venite a fare?...Aspettatemi fuori al portone...

Peppe: ..ma perchè non lo hanno aspettato fuori a sto portone...ma quello sono andati a...incomp...a Barone (poco comp.)...

Giuliano: ...incomp..tarantella..

Peppe: ..Hanno fatto qualche tarantella grossa...e quello ha chiamato i compagni...incomp...

Giuliano: ..incomp..Via Ticino...gli hanno messo le mani addosso...

Peppe: ..incomp...Via Ticino...mo quello che può dire vicino a un padre...il figlio di Enzuccio va vicino al padre a dire..

Giuliano: ..mi ha picchiato...

Peppe: ...vedi che sicuramente...incomp..proprio il figlio di Enzuccio...incomp...scese da dentro al pulman e si va a bisticciare con i neri...incomp...mo hanno acchiappato il tosto..e ha fatto il guaio..

Giuliano: ..se succede qualcosa..incomp...

Peppe: ..Io sono convinto che hanno alzato le mani addosso...incomp..

Giuliano: ..No, lo hanno picchiato...sicuro cento..cento...

Peppe: ..quelli sono tornati e li hanno straccariati...

Giuliano: ..li hanno straccariati...incomp...questi sono albanesi..incomp...

Peppe: ..si è presentato il pulmino carico carico..

Giuliano: E li hanno scunucchiati..

Peppe: ..e li hanno scunucchiati...incomp...però voglio dire se vi fate un poco i cazzi vostri..incomp...ma aspettalo fuori al portone...mettiti là fuori...fanno morire a quel povero ragazzo.. mannaggia la miseria..incomp...a questo punto però i Carabinieri se lo dovrebbero vendere a quello...glielo dovrebbero dare subito..altrimenti..se li fanno scappare e non si prendono a questi tre..io dico che secondo me...incomp...

Giuliano: ..Li prendono?

Peppe: ..incomp...

Giuliano: ..incomp...andatevi a consegnare..incomp...portatevi sulla caserma..

Peppe: ..che poi questi sai che danno ci fanno a noi...

Giuliano: E'!

Peppe: Questi l'esercito lo fanno venire qua solo per noi...

Giuliano: ..incomp...

Peppe: ..tu lo sai, lo Stato quando se lo mette in testa...incomp..quello che vuole lui.....

Giuliano: ...incomp...questi albanesi sono i più schifosi del mondo....delle volte noi li acchiappiamo e li picchiamo con i manganelli, gli facciamo uscire il sangue da tutte le parti...

Peppe: ..E non sentono niente..non se ne fottono...

Giuliano: ...incomp...a questi cornuti!

Peppe: Quelli si preparano...sono addestrati questi qua..ne CIU-CIU!...CIU-CIU sono addestrati!..Sono addestrati CIU-CIU, non se ne fottono...questi..secondo me..io dico che secondo me però..se non li tocchi gli albanesi, non ti fanno proprio niente...

Giuliano: Sì..sì!

Peppe: ..se non li tocchi e li lasci perdere...